

all'opera diretta a migliorare il rancio ai soldati - quali inconvenienti egli abbia personalmente rilevati in varie caserme nella distribuzione dei generi di prima necessità alle truppe e quali rimedi, egli abbia all'uopo adottati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere da quali motivi venne determinata la perquisizione - operata con enorme apparato di forza e con ostentata teatralità - in Chiusi, nel giorno 1° settembre 1921, nella casa dei fratelli Tullio, Flaminio e Cesare Betti, appartenenti a famiglia specchiata, che dette cinque figli alla guerra di liberazione, dei quali uno caduto eroicamente a Zagora e un altro morto a seguito di malattia contratta in servizio; e per quali motivi si mantiene tuttavia il sequestro di alcune armi, che i fratelli Betti avevano a suo tempo regolarmente denunciate, o per le quali era stato loro rilasciato dalla autorità di pubblica sicurezza relativo porto d'arme a scopo di difesa personale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quanto vi sia di vero nella pubblicazione fatta da un giornale di Torino circa la richiesta di impiegati del Ministero di vedersi riconosciute campagne di guerra per brevissime passeggiate compiute a trasportar carte o per consimili motivi da Roma alle pacifiche retrovie od alle capitali Alleate, e come intenda provvedere a reprimere e punire tanto oltraggio ai morti e tanto scherno ai sopravvissuti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se sia vero che il Governo, aderendo a pressioni di interessati, intenda disporre il rinvio delle elezioni amministrative comunali e provinciali già indette per il 13 novembre prossimo nel comune di Sansevero (Foggia) - a seguito dell'avvenuto annullamento per broglio delle precedenti elezioni - ed alla cui preparazione i partiti locali si accingono con propositi di calma e di serenità; senza tenere alcun conto del parere espresso dalle locali autorità politiche recisamente avverso a tale ingiustificabile rinvio, che riuscirebbe pregiudizievole al funzionamento delle

amministrazioni locali e provinciale e che potrebbe provocare pericolosi turbamenti dell'ordine pubblico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri dei lavori pubblici e d'agricoltura, per conoscere se non credano necessario che lo Stato — eliminando le lungaggini di ulteriori formalità — provveda direttamente ed immediatamente alla costruzione del bacino montano dell'Alta Valle del Sabato, secondo il progetto Visco, già approvato dal Consiglio superiore delle acque. Quale costruzione porrebbe termine ad ogni controversia tra le provincie di Avellino e Benevento ed il comune di Napoli per l'allacciamento delle sorgenti Acquaro e Pelosi all'Acquedotto di Serino; eviterebbe rilevanti danni all'igiene ed all'agricoltura nell'Irpinia e nel Sannio, che, per la captazione di tali sorgenti, verrebbero ad avere larghe zone improduttive e malariche; creerebbe nuovi impianti idroelettrici; ed eliminerebbe più gravi perturbamenti dell'ordine pubblico tra le popolazioni Iripine, che, vedendosi spogliate di tutto il loro patrimonio idrico, sono in agitazione tale da far correre pericolo all'integrità dell'acquedotto napoletano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vittoria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga necessario far sì che sia prontamente ripristinato il servizio automobilistico Segni Scalo-Piperno e viceversa ritenuta la grande importanza del servizio stesso, che giovava a mettere in comunicazione la vallata del Sacco con le Paludi Pontine, e ad allacciare fra loro i comuni della regione, favorendone altresì lo scambio delle merci. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Boncompagni-Ludovisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere i provvedimenti che intende adottare nei riguardi del funzionamento della scuola normale di Lagonegro e specialmente del contegno della direttrice della scuola medesima, la quale, violando ogni senso di giustizia, antepone partigiani criteri politici al dovere di dirigere con ogni imparzialità la scuola a lei affidata. Tale partigianeria è stata così sfacciata in occasione degli ultimi esami, che la popolazione di Lago-